REGIONE CAMPANIA

La politica di coesione europea

PRIUS - Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile

Il contributo del PR Campania FESR 2021-2027
allo sviluppo integrato dei territori



COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione europea

REPVBBLICA ITALIANA

Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile strumento cardine delle Strategie di sviluppo Urbano

Il sostegno alle strategie urbane in Campania, che ha attraversato quattro cicli di programmazione europea (a partire dal 2000-2006), rappresenta un laboratorio istituzionale che vede al centro il rafforzamento della governance territoriale e la strutturazione di un approccio integrato basato sui luoghi. Tutto questo ha trovato espressione nei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS). Essi si fondano su una logica di maggiore coerenza tra le strategie locali e l'Agenda Territoriale Regionale, integrando la dimensione urbana con quella dei Sistemi Territoriali di Sviluppo.
A partire dalla Delibera di avvio dei PRIUS (DGR 259/2024), hanno fatto seguito atti tecnici e organizzativi che hanno definito le modalità operative, i format progettuali, le cabine di regia locali e un tavolo permanente di coordinamento tra Regione, ANCI Campania e amministrazioni comunali. L'insieme di questi dispositivi istituzionali ha favorito un salto di qualità nel rapporto tra pianificazione strategica e capacità attuativa.
I Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) incarnano un salto qualitativo nell'integrazione tra politiche regionali, europee e locali. Definiti dalla Regione Campania, con una dotazione economica complessiva di 360 milioni di euro (comprensiva di un'eventuale premialità) costituiscono lo strumento cardine della Priorità 5 del PR Campania FESR 2021-2027 dedicata allo Sviluppo Territoriale Integrato che, con l'Azione 5.1.1 sostiene l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano.

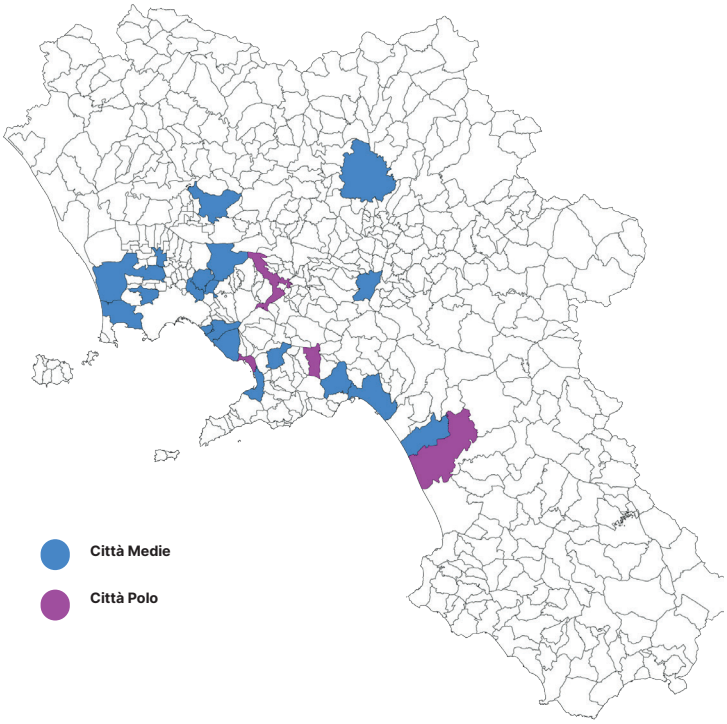
L'obiettivo dei Programmi è fare fronte a una serie di squilibri tra i quali: compromissione dello spazio periurbano; carenza di aree a standard urbanistico, abusivismo, fenomeni di periferizzazione, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico-culturali; dispersione edilizia e suburbana; fattori di rischio (idrogeologico, sismico e vulcanico). Tali sfide vengono inoltre sostenute attraverso lo sviluppo di attività per il rafforzamento della capacità amministrativa e della governance in particolare sulla scorta delle criticità rilevate nel corso dell'attuazione delle strategie Città medie per il 2014-2020.

Città beneficiarie	Dotazione
Acerra	11.501.089,64 €
Afragola	11.719.256,53 €
Avellino	13.531.163,99 €
Aversa	12.166.094,22 €
Battipaglia	10.937.654,86 €
Benevento	13.789.026,28 €
Casalnuovo di Napoli	10.789.412,45 €
Caserta	14.840.733,33 €
Casoria	12.497.892,09 €
Castellammare di Stabia	12.992.944,85 €
Cava de' Tirreni	11.005.118,10 €
Eboli	11.391.939,38 €
Ercolano	10.982.651,39 €
Giugliano in Campania	16.861.825,78 €
Marano di Napoli	11.466.884,71 €
Nocera Inferiore	11.805.869,57 €
Nola	11.150.548,48 €
Portici	11.108.995,08 €
Pozzuoli	13.857.597,62 €
Salerno	18.279.149,58 €
Scafati	10.852.836,73 €
Torre Annunziata	11.566.750,58 €
Torre del Greco	12.904.564,77 €
TOTALE	288.000.000,00 €

Città Medie Città Polo

23 città selezionate e il ruolo di Organismo Intermedio

Città Medie Acerra, Afragola, Avellino, Aversa, Battipaglia, Benevento, Casalnuovo di Napoli, Caserta, Casoria, Castellammare di Stabia, Cava de' Tirreni, Ercolano, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Portici, Pozzuoli, Salerno, Scafati e Torre del Greco.
Città Polo Eboli, Nocera Inferiore, Nola e Torre Annunziata.



L'introduzione delle Città Polo

Un elemento distintivo del ciclo 2021-2027, rispetto ai precedenti, è l'individuazione delle Città Polo nell'ambito della strategia regionale di attuazione della Priorità 5 del PR Campania FESR 2021-2027. Si tratta di città dotate di rilevanza sovralocale e in grado di esercitare una funzione di polarità territoriale sul proprio ambito di riferimento.
Le Città Polo rappresentano nodi di coordinamento delle politiche territoriali e svolgono un ruolo cruciale nella gerarchia urbana della Campania, anche in relazione alla distribuzione dei Sistemi Territoriali di Sviluppo. Tale impostazione, formalizzata attraverso le Linee Guida regionali e la mappa delle polarità territoriali contenuta nell'Agenda Territoriale regionale, contribuisce a rafforzare un modello di governance policentrico e multilivello, in cui le città non operano più come entità isolate, ma come elementi interdipendenti all'interno di un sistema urbano regionale articolato. Le Città Polo sono diventate riferimento sia per la programmazione tematica (es. mobilità, transizione ecologica, servizi di area vasta), sia per il rafforzamento della coesione interna tra aree centrali e periferiche.

Gli ambiti di intervento

Ogni Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile, elaborato alla luce delle esigenze e dei fabbisogni individuati da ogni territorio prevede la possibilità di finanziare progetti finalizzati a:

- Valorizzare l'identità culturale, la protezione, lo sviluppo e la promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici collegati
- Realizzare interventi di rigenerazione urbana, riduzione del degrado e miglioramento della sicurezza degli spazi e dei siti
- Promuovere la transizione energetica, lotta al cambiamento climatico e protezione ambientale
- Potenziare le infrastrutture minori e la mobilità intermodale e sostenibile
- Migliorare l'inclusione, lo sviluppo socioeconomico, l'accesso ai servizi di base e l'housing sociale

Le 23 città selezionate per i PRIUS, molte delle quali già Autorità Urbane nel ciclo precedente, sono Organismi Intermedi e responsabili dell'intero ciclo di vita del programma, dalla pianificazione all'attuazione. Gli Organismi intermedi sono dotati di capacità di programmazione strategica e di responsabilità dirette nella gestione delle risorse, operando in stretta collaborazione con la Regione ma con autonomia nell'attuazione e una rinnovata attenzione alla partecipazione e al coinvolgimento degli attori locali. Una governance multilivello che opera attraverso una Cabina di Regia che ha formalmente il compito, tra gli altri, di approvare il Programma PRIUS proposto da ogni Città e un Tavolo Città per assicurare il coordinamento e il supporto al processo di realizzazione dei Programmi. Un riconoscimento del ruolo centrale delle città nella progettazione e gestione delle politiche urbane.

Priorità 5 - Sviluppo Territoriale Integrato

Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Azione 5.1.1 - Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano Interventi nelle aree urbane medie individuate utilizzando la classificazione contenuta nell'"Aggiornamento 2020 della mappa delle aree interne", con particolare riferimento a città "Polo" e città "Polo Intercomunale", identificate come "Centri di offerta di servizi" a cui la Regione ha inteso aggiungere anche una soglia demografica (popolazione superiore ai 30.000 abitanti).

Azione 5.1 - Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle Strategie territoriali. Migliorare la capacità amministrativa dei soggetti pubblicie privati coinvolti, al fine di favorire un rafforzamento stabile - lungo l'intero ciclo di investimento - delle potenzialità e delle competenze.

Priorità 5.bis - Alloggi accessibili e sostenibili in ambito urbano

Obiettivo Specifico 5.3 Promuovere lo sviluppo territoriale integrato attraverso l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili in tutti i tipi di territori (FESR)

Azione 5.3.1 - Promuovere l'accesso ad alloggi accessibili e sostenibili in ambito urbano. Interventi di costruzione e/o ristrutturazione di alloggi destinati a nuclei a basso o medio reddito, persone vulnerabili e soggetti svantaggiati (incluso il social housing), con attenzione al miglioramento dell'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni climalteranti.

